

**Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi**

**PIANO DI ZONA - I triennio**

Annualità:                    I ann.                     II ann.                     III ann.

Progetto di durata biennale 2006/2007

**AMBITO N° 7**

**PROV. TA ASL TA/1**

**1.1 Informazioni generali**

Denominazione intervento/servizio: ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA.

Area prioritaria di intervento: MINORI.

Azione di sistema: SERVIZIO SOCIALE COMUNALE - CONSULTORIO FAMILIARE - TRIBUNALE PER I MINORENNI - AGENZIE SCOLASTICHE.

Num. progressivo Progetto: 02

**1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio**

SOGGETTO TITOLARE: Comune capofila

**1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio**

Gestione diretta con affidamento a terzi secondo le modalità indicate nel Regolamento Unico per l'affidamento dei servizi a soggetti terzi.

**1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento**

l'intervento sarà affidato ad una Cooperativa Sociale o Consorzio di Cooperative Sociali individuata attraverso apposita gara di evidenza pubblica (art. 21 L.R. n° 4 del 22/01/2007).

**1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio**

Il Servizio di educativa domiciliare interviene sulle dinamiche familiari allo scopo di seguire dal punto di vista educativo, presso il proprio domicilio, quei minori appartenenti a famiglie i cui genitori non sono in grado di svolgere compiutamente il loro ruolo genitoriale.

Tali prestazioni si caratterizzano sia in senso preventivo a favore del minore, sia in termini di sostegno diretto allo stesso ed alla famiglia al fine di salvaguardare e migliorare la qualità del rapporto genitori/figli.

Persegue i seguenti obiettivi:

- Migliorare le relazioni all'interno del nucleo familiare;
  
- Promuovere un processo di cambiamento reale della famiglia;
- Concorrere a rendere autonomo il nucleo familiare;

- Favorire l'integrazione e la socializzazione dei bambini nel proprio ambiente di vita, attraverso l'accesso alle strutture educative presenti sul territorio (oratorio, centro d'aggregazione giovanile, strutture sportive);
- Offrire servizi alternativi al ricovero del minore in Istituto;
- Poter fruire di un percorso di presa in carico indiretta del minore e della famiglia attraverso l'opera di tutoraggio di un educatore presso il proprio domicilio.
- Raggiungere un positivo inserimento nell'ambiente scolastico anche mediante un aiuto nello svolgimento dei compiti;
- Sostenere il nucleo familiare, soprattutto in presenza di bambini portatori di handicap.

#### 1.5 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi\*)

**QUANTITATIVI:**

- Riduzione di eventuali segnalazioni del Tribunale per i Minori;
- Riduzione dei casi di istituzionalizzazione;

**QUALITATIVI:**

- Crescita del minore e delle sue potenzialità;
- Crescita del nucleo familiare di appartenenza;

#### 1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

	stima utenti/casi seguiti per anno
Famiglie	36

#### 1.8 Principali attività previste

Il servizio ha lo scopo di supportare ed accompagnare nella quotidianità i genitori in situazioni di particolare disagio socio culturale ed ambientale, ad esercitare le proprie funzioni di tipo pratico e materiale nei confronti dei figli.

Per ogni famiglia sarà elaborato un progetto personalizzato che coinvolgerà l'educatore, il Servizio sociale Territoriale e quello del Consultorio Familiare;

Nello specifico, le attività di educativa domiciliare rivolte alla famiglia e ai minori si concretizzano nelle

seguenti azioni:

- Interventi di servizio sociale professionale
- Sostegno psico sociale rivolto ai membri dell'intero nucleo familiare:
- Ascolto delle problematiche delle famiglie e orientamento verso i servizi e le strutture di pertinenza e/o competenza;
- Sostegno scolastico teso a potenziare e sviluppare le capacità dei minori;

#### 1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

Il progetto si estende per il periodo di anni due.

Presso ogni Comune il Servizio prevede una media di dodici ore settimanali per minore.

L'azione sarà dettagliata nei progetti personalizzati.

**Piano Sociale di Zona Ambito n. 7 – 2^ Parte**  
(Manduria – Avetrana – Fragagnano – Lizzano – Maruggio – Sava – Torricella)

**1.10 Spesa totale prevista (\*\*)**

<b>Costo totale(*):</b>	<b>Euro 180.000,00</b>
- di cui Risorse FNPS	Euro 180.000,00
- di cui Risorse Fondo Regionale	Euro
- di cui Risorse proprie dei Comuni	Euro
- di cui altre Risorse (Premialità)	Euro
- di cui altre Risorse	Euro

(\*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Scheda B del Quadro finanziario per Progetti

**MACROVOCI DI SPESA**

risorse umane	Euro 165.500,00
attrezzature	Euro
spese di gestione	Euro 7.500,00
utenze e consumi	Euro
comunicazione	Euro
altri costi generali e IVA	Euro 7.000,00
	<b>Euro 180.000,00</b>

**1.11 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento/servizio**

Per la realizzazione dell'attività educativa domiciliare sono necessarie le seguenti figure professionali:

- Educatore professionale in rapporto minimo di 1 a 5 utenti;
- Coordinatore in possesso di specifico titolo di studio e di comprovata esperienza triennale;

**1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto**

- Indicatori dei tempi assistenziali:  
Tempo intercorso tra segnalazione e predisposizione dei progetti individuali  
N° minori assistiti / N° di accessi;
- Indicatori di attività (rapporto domanda offerta):  
N° segnalazioni / N° soggetti presi in carico
- Indicatori di produttività:  
N° personale per qualifica professionale / N° minori assistiti

Si farà riferimento comunque agli indicatori di cui all'Allegato C del PRPS